

# CODEX

## *NORME REDAZIONALI*

Il testo deve essere inviato sia in formato .doc (non è accettato il formato .odt) sia in pdf.

Il font da adoperare per il testo (§ 1), per le note a piè di pagina (§ 2) e per la bibliografia finale (§ 3) è il **Garamond**.

Il contributo dovrà recare in calce, oltre alla firma dell'Autore, la sua sede istituzionale di afferenza; l'indirizzo di posta elettronica; un breve *abstract* in inglese e almeno 3 *keywords* andranno inserite dopo la bibliografia.

### § 1. TESTO

- Formattazione: margini giustificati; font **12 pt**; interlinea singola.
- Il numerale in apice indicante la nota a piè di pagina deve essere inserito prima dei segni di interpunzione.
- Termini ed espressioni in latino nonché traslitterazioni di vocaboli greci andranno scritti in *corsivo*.
- Per i prestiti linguistici andrà adoperato il *corsivo*. Ad es.: *Kulturkampf*; *tout court*.
- I riferimenti alle illustrazioni vanno indicati tra parentesi tonde utilizzando le seguenti abbreviazioni: fig./figg.; tav./tavv.; pl./pls.
- Il trattino lungo (–) deve essere usato solo per delimitare gli incisi; in tutti gli altri casi va adoperato il trattino breve (-).
- Le citazioni letterali di autori moderni vanno in tondo, entro virgolette basse, a *maréchal* («...»).
- Tra apici (‘ ... ’) i termini usati in accezioni particolari o metaforiche.
- In casi rari, per particolari traduzioni di termini o in funzione esplicativa si possono usare le virgolette alte doppie (“...”).
- I titoli delle opere degli autori antichi indicati per esteso si metteranno con lettera maiuscola e *corsivo* (ad es.: la *Varia* di Cassiodoro è di particolare interesse...), altrimenti si utilizzerà l'abbreviazione e il minuscolo (ad es.: in *var.* 2.7 di Cassiodoro si dice che...).
- I paragrafi interni vanno indicati con segno di paragrafo, numero arabo, punto fermo, titolo in maiuscoletto. Ad es.: § 1. L'IMPERATORE COMMODO
- Se si trova solo l'indicazione del paragrafo con il numero e manca il titolo si indicherà: segno di paragrafo, numero arabo, punto fermo e di seguito primo capoverso del paragrafo. Ad es.: § 1. L'imperatore Commodo regnò...
- Dopo § va sempre inserito uno spazio prima del numero del paragrafo.
- Le didascalie delle figure devono essere poste al centro della pagina e seguire quest'ordine: Fig. 1 - [trattino breve!] didascalia [in tondo] e punto fermo [alla fine]. Ad es.: Fig. 1 - Denario di Pertinace con legenda *SAECVLO FRVGVIFERO* (Mattingly 1950, pl. 1, nr. 5).
- Per il greco, va utilizzato il greco politonico

### § 2. NOTE A PIÈ DI PAGINA

- Formattazione: margini giustificati; font **10 pt**; interlinea singola.
- Per gli autori moderni va utilizzato il sistema di citazione cosiddetto breve o anglosassone: il cognome dell'autore in tondo (senza iniziale del nome di battesimo), seguito dall'anno di pubblicazione e dal numero delle pagine citate (senza p./pp.). Ad es.: Mazzarino 1980,

34-45. Se si tratta di più pagine, si scriveranno per intero (es. 213-215 e non 213-5). Se si tratta di più pagine non consecutive, si scriveranno sempre per intero ma separate da ; (es. 213-215; 218-220).

- Nel caso di una pubblicazione a più mani si adoperi la virgola: Dosi, Schnell 1984, 24-32.
- “de”, “von” vanno in minuscolo, ma se si trovano all’inizio della nota si metteranno in maiuscolo. In bibliografia non saranno considerati e messi tra parentesi (van) Dam.
- Deve essere evitato l’uso di *Id.*, *Ead.*, *ibid.*, *loc. cit.* In caso di citazioni di più opere di un medesimo autore, pubblicate in anni differenti, si adotti il seguente criterio: cognome dell’autore seguito dall’anno del contributo più antico e poi gli anni dei contributi più recenti separati dal punto e virgola: Mitchell 2011, 10-15; 2012, 30-40; 2013, 18-21. In caso di citazioni di più opere di un medesimo autore pubblicate nello stesso anno si adotti il seguente criterio: Ramsay 1930a, 263-287; 1930b, 239-255.

## § 2a. FONTI ANTICHE

Per la citazione abbreviata di autori antichi e delle loro opere si utilizzeranno in genere:

- le abbreviazioni indicate dal *Thesaurus Linguae Latinae* per gli autori latini;
- le abbreviazioni indicate dall’*Oxford Classical Dictionary* per gli autori greci;
- le abbreviazioni indicate dal *Patristic Greek Lexicon* per la patristica greca.

Ai fini di una maggiore chiarezza, al posto di quelle indicate nell’*Oxford Classical Dictionary* vanno tuttavia adottate le seguenti abbreviazioni:

D. = Dem.

D.C. = Cass. Dio

D.S. = Diod.

D.H. = Dion. Hal. o Dionys.

Hdt. = Herod.

Hdn. = Herodian.

J. = Ioseph.

Jul. = Iul.

Pl. = Plat.

Pi. = Pind.

Pld. = Polyb.

Plu. = Plut.

Str. = Strabo

Th. = Thuc.

X. = Xen.

App. BC = App. *b. civ.*

Eun. VS = Eun. *vitae soph.*

Theophr. *hist. plant.*

Eus. *b. e.*

- Tra il nome dell’autore e il titolo (abbreviato e in minuscolo) non va virgola e i luoghi dei passi andranno indicati in numeri arabi: Tac. *ann.* 13.14.

### Casi particolari:

*Acta Sanctorum* si abbreviano *AA.SS.*, senza spazio tra le iniziali, e poi la data: *AA.SS. 1 Ian.*

*Historia Augusta* si abbrevia *H.A. Go.* (secondo le sigle dell'Edizione Loeb seguite dal punto fermo). Per chi la ritiene composta da più autori si abbrevia *S.H.A. Go.*

Per le opere di Flavio Giuseppe si utilizzerà *Ioseph. Ant. Ind.*; *Ioseph. Bell. Ind.*

*Res Gestae* di Augusto = *RGDA*

Per il lessico *Suda*, si lascia l'opzione *Sud./Suid.* seguita dalla consonante, dal numero del lemma senza spazio e, possibilmente, dalla/dalle pagina/pagine dell'edizione Adler tra parentesi tonde. Ad es.: *Sud.* Π809 (756 Adler) **oppure** *Suid.* Π809 (756 Adler).

□ Collane e *corpora* di fonti:

Sigle in *corsivo*: *CSEL*, *CChL*, *SCh*, *MGH.AA* (+ ordinale), *PG* e *PL* (+ numero arabo).

*FHG* + ordinale

*FGrHist* + numero dell'autore + F + numero del frammento (ad es.: *FGrHist* 260 F 36)

□ Per la citazione di epigrafi:

*CIL* XII, 550.

*CIG* VIII, 630.

*IG* IV, 312.

*ILS* 3338.

*AE* 1946, nr. 74 (anno e numero dell'iscrizione)

*SEG* XVII, 395.

□ Per la citazione di fonti giuridiche:

*CTh.* senza virgola.

*D.*

*C.*

*I.*

*Gai.* 1.2

*PS.*

*LRW.*

Nel caso del *Digesto*, le *inscriptiones* precedono l'indicazione del luogo del *Digesto*. L'opera del giurista va indicata in *corsivo*. Ad es. *Ulp.* 49 *ad ed.* *D.* 45.1.38.18

□ Per la citazione di papiri e ostraka si seguano le abbreviazioni adoperate in H.G. Liddell, R. Scott, H.S. Jones, R. McKenzie, *A Greek-English Lexicon*, Oxford 1996, XL-XLIII. Ad es.: *PLond.* o *POxy.* + numeri arabi.

## § 2b. ABBREVIAZIONI

a.	Anno
app.	Appendice
ca.	Circa
cap./capp.	capitolo/capitoli
cat.	Catalogo
cfr.	Confronta
cm, m, km	centimetro, metro, chilometro

cod./codd.	codice/codici
ecc.	Eccetera
ad es.	ad esempio
facs.	Facsimile
fig./figg.	figura/figure
frg./frgg.	frammento/frammenti
nr./nrr. inv.	numero/numeri di inventario
l./ll.	linea/linee
ms./mss.	manoscritto/manoscritti
n./nn.	nota/note
nr./nrr.	numero/numeri
par./parr.	paragrafo/paragrafi
sec.	Secolo
suppl.	Supplemento
s.v.	<i>sub voce</i>
tav./tavv.	tavola/tavole
trad.	Traduzione
v./vv.	verso/versi
vd.	Vedi
Vs	<i>Versus</i>
vol./voll.	volume/volumi

### § 3. BIBLIOGRAFIA FINALE DA METTERE ALLA FINE DEL CONTRIBUTO

#### § 3a. MONOGRAFIE

- nome abbreviato, in tondo e puntato
- in caso di più nomi, iniziali puntate e senza spazi
- cognome in carattere normale, non in maiuscolo o maiuscoletto
- titolo dell'opera in *corsivo*
- luogo e anno di pubblicazione (Frankfurt am Main si metterà per esteso), rispettando il nome del luogo in lingua originale (es. non si scriverà Athens, ma Athina).

Ad es.:

Dal Covolo 1989: E. dal Covolo, *I Severi e il cristianesimo. Ricerche sull'ambiente storico-istituzionale delle origini cristiane tra il secondo e il terzo secolo*, Roma 1989.

Bowersock 1990: G.W. Bowersock, *Hellenism in Late Antiquity*, Cambridge 1990.

- In caso di opere monografiche tradotte indicare fra parentesi tonde i riferimenti dell'opera originale. Ad es.: Lane Fox 1991: R. Lane Fox, *Pagans and Christians*, London 1986 (trad. it. *Pagani e Cristiani*, Roma-Bari 1991).
- Eventuali termini in latino presenti nei titoli, anche quando si tratti di nomi di persona (o di città o regione), vanno in tondo, a meno che si tratti di voci di enciclopedie e dizionari o testi del '700. Ad es.: Weinstock 1971: S. Weinstock, *Divus Julius*, Oxford 1971.
- La separazione tra i nomi di più autori va fatta con virgola seguita da spazio. Se gli autori (o curatori) sono molti e non tutti esplicitati si userà *et alii*.
- Per gli Autori Vari si utilizzerà AA.VV., senza spazio tra le iniziali,+ titolo.
- Le collane editoriali vanno in tondo dopo il titolo e con numero romano per distinguerle dalle riviste.

Ad es.: Winnett, Reed 1970: F.V. Winnett, W.L. Reed, *Ancient Records from North Arabia*, Near and Middle Eastern Series 6, Toronto 1970.

### § 3b. SIGLE DI RIVISTE

Per le riviste deve essere usato, nei limiti del possibile, il siglario de *L'Année Philologique* ([http://www.annee-philologique.com/files/sigles\\_fr.pdf](http://www.annee-philologique.com/files/sigles_fr.pdf)).

- Per i nomi delle riviste: per intero se costituiti da una sola parola; abbreviati se costituiti da più parole. Qualora la rivista da citare non sia contemplata ne *L'Année Philologique*, si farà ricorso per quelle più specificamente “archeologiche” all'*Archäologische Bibliographie*, per quelle di ambito patristico all'*Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*.
- Far seguire al titolo il numero dell'annata (in numeri arabi) e tra virgole l'anno di pubblicazione, e poi l'indicazione delle pagine con i soli numeri arabi.

Ad es.: Hartke 1940: W. Hartke, *Geschichte und Politik im spätantiken Rom. Untersuchungen über die Scriptorum Historiae Augustae*, *Klio* 55, 1940, 104-112.

Jones 1966: C.P. Jones, *Towards a Chronology of Plutarch's Works*, *JRS* 56, 1966, 61-74.

### § 3c. CONTRIBUTI IN OPERE MISCELLANEE O IN ATTI DI CONVEGNI

- Titolo del contributo in *corsivo* (come sopra), seguito da **in**, nomi dei curatori con indicazione della funzione tra parentesi tonde (nella lingua della pubblicazione: **a cura di [per uno o più curatori italiani], hrsg. [per uno o più curatori tedeschi], mantenendo la distinzione di singolare e plurale ed. o eds. per gli inglesi, éd. o éds. per i francesi. Per gli autori spagnoli va rispettata la distinzione al singolare tra coord., ed., dr. come anche tra i rispettivi plurali coords., eds., drs.**

- Se si tratta di opere in più volumi, il numero del volume dovrà essere indicato in ordinale (**II, III** etc.), seguito da *slash*, il numero del tomo sarà invece in numeri arabi e avrà dopo di sé la virgola e sarà seguito da città e luogo di pubblicazione.

Ad es.: Carandini, Cracco Ruggini, Giardina (a cura di) 1993: A. Carandini, L. Cracco Ruggini, A. Giardina (a cura di), *Storia di Roma*, III/1, Torino 1993.

- Ove indicato, il titolo del volume collettivo va in *corsivo*, seguito da punto fermo, Atti/Studi etc. in tondo; se il titolo manca, si scriverà *Atti/Studi* etc. in *corsivo*.

Ad es.: Manganaro 1999: G. Manganaro, *Di alcuni rapporti tra Sicilia ed Egitto, Grecia e Asia Minore in epoca ellenistica e romana*, in M. Barra Bagnasco, E. De Miro, A. Pinzone (a cura di), *Magna Grecia e Sicilia. Stato degli studi e prospettive di ricerca*. Atti dell'Incontro di Studi di Messina 2-4 dicembre 1996, Messina 1999, 351-353.

Bonamente, Nestori 1988: G. Bonamente-A. Nestori, *I cristiani e l'impero nel IV secolo*. Atti del Convegno sul Cristianesimo nel Mondo Antico, Macerata 17-18 dicembre 1987, Macerata 1988.

Szidat 1989: J. Szidat, *Usurpationen in der römischen Kaiserzeit. Bedeutung, Gründe, Gegenmassnahmen*, in H.E. Herzig-R. Frei-Stolba (hrsg.), *Labor omnibus unus. Gerold Walser zum 70. Geburtstag dargebracht von Freunden, Kollegen und Schülern*, Stuttgart 1989, 232-243.

- Quando manca il titolo, *Atti/Studi* etc. in *corsivo*.

Ad es.: Mastino 1999: A. Mastino, *I Severi nel Nord Africa*, in *Atti XI Congresso Internazionale di Epigrafia Greca e Latina*, Roma 18-24 settembre 1997, Roma 1999, 381-382.

- Se il congresso citato fa parte di una serie pubblicata con scadenze regolari e molto nota, si utilizzerà la sigla in tondo seguita dal numero arabo del volume.
- Le voci di **Collane, Lessici, Dizionari, Enciclopedie** devono essere indicate con le sigle consuete in *corsivo* (*RE, DE, ANRW, CAH, PLRE*) seguite dal **numero del volume in ordinale** e del tomo in numero arabo; i titoli andranno in *corsivo* seguiti da **in**.  
Per la Pauly-Wissowa: titolo, **in**, *RE*, spazio, numero volume in **ordinale** seguito da *slash*, numero del tomo in numero arabo, anno di pubblicazione tra virgole, numero delle colonne in numeri arabi senza indicazione della colonna. Ad es.: Grosse 1924: R. Grosse, *Labarum*, in *RE* XII/1, 1924, 241-242.

Per quanto attiene al *DE* si procederà secondo il seguente esempio:  
Vaglieri 1922: D. Vaglieri, *Flavia (legio)*, in *DE* III, 1922, 159.

Per quanto attiene alla collana *ANRW* si procederà secondo il seguente schema:  
Autore, titolo in *corsivo*, in *ANRW* (*corsivo!*), ordinale, tomo in numero arabo, luogo di edizione e anno, numero delle pagine.  
Ad es.: Hadas-Lebel 1987: M. Hadas-Lebel, *L'évolution de l'image de Rome auprès des Juifs en deux siècles de relations judéo-romaines, - 164 à +70*, in *ANRW* II, 20, 2, Berlin-New York 1987, 715-856.

Per quanto attiene alla *Cambridge Ancient History* si procederà secondo il seguente schema:  
Alföldi 1939: A. Alföldi, *The Crisis of the Empire (A.D. 249-270)*, in *CAH* XII, Cambridge 1939, 165-231.

Griffin 2000: M. Griffin, *The Flavians*, in *CAH*<sup>2</sup> XI, Cambridge 2000, 1-83.

*The Prosopography of the Later Roman Empire* si abbrevierà secondo il seguente esempio: *PLRE* I, *Claudius* 47, 345.

La *Prosopographia Imperii Romani* si abbrevierà secondo il seguente esempio: *PIR*<sup>2</sup> A 423.

#### § 4. FOTOGRAFIE E DISEGNI

Le fotografie e i disegni vanno inseriti sia all'interno del contributo, seguiti da una didascalia, sia in un file a parte e inviati in formato TIFF o JPEG/JPG con risoluzione di stampa 300 dpi.